

POSTAZIONE 3

Attività 2: «LA SICCIÀ, UNA CONDIZIONE UMANA ALLA QUALE SARÀ DIFFICILE SOTTRARSI»

L'Europa è fragile

Il rapporto Drought in Numbers 2022 delle Nazioni Unite ha confermato come la siccità sia la nuova normalità globale, non una serie di episodi a cui resistere in attesa di tempi migliori ma una condizione alla quale adattarsi. Il 15% dei disastri naturali degli ultimi 50 anni sono stati dovuti alla scarsità d'acqua, che ha fatto già oltre 600 mila vittime ed è costata 124 miliardi di dollari. Ogni anno si perdono 12 milioni di ettari di terra mangiati dalla siccità estrema e dalla desertificazione: sono tre Svizzere all'anno per dimensioni che spariscono in un'aridità senza ritorno, che ha conseguenze sanitarie, sociali ed economiche devastanti. In questo momento 2,3 miliardi di persone in ogni continente sono in stress idrico, quindi hanno e potrebbero avere a breve problemi a trovare acqua a sufficienza per i propri bisogni. L'Africa è il continente più in difficoltà: nell'ultimo secolo il 44% delle siccità estreme è stato sul suo territorio, ma è l'Europa l'area dove la scarsità d'acqua cresce più velocemente. Oggi la siccità minaccia il 15% dei suoli europei e il 17% della popolazione. Le incredibili foto dei laghi a secco durante questo inverno sono una conferma di quello che la scienza del clima prevede da decenni: l'Europa è climaticamente fragile.

L'allarme della FAO

In questa mappa globale del rischio idrico, però, la situazione peggiore è nel Corno d'Africa, sia per le condizioni meteo sempre più anomale sia per le vulnerabilità sociali. In Kenya, Etiopia, Somalia e parti dell'Uganda la stagione delle piogge rischia di saltare per il sesto anno di fila, mettendo a rischio raccolti e sopravvivenza del bestiame. L'allarme della FAO è che oggi 23 milioni di persone in Africa orientale sono in grave insicurezza alimentare, vuol dire che non hanno idea di come procurarsi il prossimo pasto, la carestia è a un passo. Secondo il rapporto Drought in Numbers la siccità durante la crisi climatica sta diventando una condizione umana alla quale sarà difficile sottrarsi, a ogni latitudine: 7,5 abitanti della Terra su 10 - tra 4,8 e 5,7 miliardi di persone - entro metà secolo soffriranno di scarsità d'acqua per almeno un mese all'anno. Una situazione che rischia di provocare esodi con proporzioni mai viste: migrazioni interne e internazionali che già tra un decennio metteranno in movimento 700 milioni di persone.